
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI

ORIGINALE

ANNO 2026

N. 87 del Reg. Delibere

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIONE TERRE DI CASTELLI, CARITAS PARROCCHIALI, MINORITAS E GLI ENTI DEL TERZO SETTORE DEL TERRITORIO CHE SI OCCUPANO DI DISTRIBUZIONE ALIMENTARE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI COLLABORAZIONE STABILE.

L'anno 2026, il giorno 10 del mese di settembre alle ore 15:00 presso la Sala Giunta di P.zza Carducci n.3 a Vignola si è riunita la Giunta dell'Unione Terre di Castelli.

Fatto l'appello nominale risultano:

Partecipante	Presente/Assente
IACOPO LAGAZZI	Presente
FEDERICO ROPA	Presente
GIOVANNI GALLI	Presente
MASSIMO PARADISI	Presente
ENRICO TAGLIAVINI	Presente
MASSIMO GLIELMI	Presente
FEDERICO POPPI	Presente
ANGELO PASINI	Presente

N. Presenti 8 N. Assenti 0

Assiste il VICE SEGRETARIO ELISABETTA MANZINI.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza FEDERICO ROPA nella sua qualità di VICE PRESIDENTE DELL'UNIONE ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta dell'Unione adotta la seguente deliberazione:

Unione Comuni Terre Castelli – Deliberazione n. 87 del 10/09/2026

Si dà atto che durante la trattazione del presente punto all'ordine del giorno escono il Presidente Lagazzi e l'Assessore Paradisi. Gli Assessori scendono a n. 6 e assume la presidenza il Vice Presidente Ropa.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIONE TERRE DI CASTELLI, CARITAS PARROCCHIALI, MINORITAS E GLI ENTI DEL TERZO SETTORE DEL TERRITORIO CHE SI OCCUPANO DI DISTRIBUZIONE ALIMENTARE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI COLLABORAZIONE STABILE.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

VISTI:

- L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, che sancisce il principio di sussidiarietà orizzontale, valorizzando l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle formazioni sociali per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- La Legge 8 novembre 2000, n.328 e ss.mm.ii. "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Il D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi sociali a soggetti del terzo settore";
- La Legge 19 agosto 2016, n. 166 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi";
- Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii. "Codice del Terzo Settore", con particolare riferimento agli articoli relativi ai rapporti di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore;
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.72 del 31/03/2021 avente ad oggetto "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore";
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo" e, nello specifico, l'art. 15 relativo agli accordi tra pubbliche amministrazioni e privati;

- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", con particolare riferimento all'art. 32 relativo alle Unioni di Comuni;

VISTE le leggi della Regione Emilia-Romagna:

- La L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per l'integrazione del sistema del welfare regionale";
- La L.R. n. 12/2007 "Disposizioni per lo sviluppo della cooperazione sociale" e la L.R. n. 8/2014 "Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere all'integrazione, il contrasto alla discriminazione";
- La L.R. n. 3/2023 ("Norme per lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela del Terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva");

PREMESSO che:

- l'Unione Terre di Castelli intende sviluppare una rete dei servizi alla persona al fine di tutelare le condizioni di vita delle fasce deboli e la sicurezza dei cittadini attraverso la promozione di pari opportunità, la condivisione di responsabilità e la valorizzazione del capitale umano e sociale della comunità;
- l'Unione dispone a tal fine di un consolidato sistema di interventi e di servizi sociali finalizzati a promuovere il sostegno e il superamento di stati di disagio sociale ed economico delle persone in difficoltà presenti nel proprio territorio;

CONSIDERATO che l'Unione Terre di Castelli, gli Enti del Terzo settore del territorio che si occupano di distribuzione alimentare, le Caritas parrocchiali e la Minoritas si propongono di perseguire obiettivi condivisi di inclusione sociale di persone e famiglie in condizione di vulnerabilità e di povertà nel proprio territorio, promuovendo azioni di solidarietà sociale senza scopi di lucro per il riconoscimento e l'affermazione dei diritti e delle condizioni di pari opportunità sociale ed economica;

CONSIDERATO inoltre che i suddetti Enti del Terzo settore, le Caritas parrocchiali e la Minoritas, attraverso la propria rete territoriale, rispondono capillarmente ai bisogni relazionali e socioeconomici delle persone che vivono in situazione di precarietà, contrastando l'emarginazione e la solitudine;

DATO ATTO che sul territorio dell'Unione opera l'Emporio Solidale "Eko", la cui gestione è affidata mediante specifica convenzione all'associazione *Ekonvoi odv*, configurandosi come presidio fondamentale per l'approvvigionamento e la scelta assistita di beni di prima necessità da parte di nuclei familiari in difficoltà;

PRESO ATTO che si rende necessario avviare un lavoro di concertazione stabile al fine di condividere, programmare e realizzare interventi integrati di sostegno e inclusione sociale, ottimizzando il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari secondo le finalità della Legge 166/2016;

TENUTO CONTO che per il raggiungimento delle finalità sopra descritte è stato predisposto un apposito schema di "Protocollo d'Intesa" avente ad oggetto l'attivazione di un rapporto di collaborazione stabile tra i servizi di Welfare dell'Unione Terre di Castelli, le Caritas parrocchiali del territorio, la Minoritas e gli Enti del Terzo Settore operanti nel medesimo settore;

PRECISATO che, stante la natura di Protocollo d'Intesa, non vi è alcun impegno finanziario tra le parti e che le attività che comporteranno oneri finanziari saranno meglio specificate tra le parti con appositi atti/contratti regolarmente stipulati;

RITENUTO opportuno, pertanto, di condividere i contenuti del Protocollo d'Intesa, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale che dettaglia i reciproci impegni di collaborazione;

PRESO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è Marco Antonioli che dichiara, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 62/2013, l'insussistenza di potenziali conflitti di interesse nel presente procedimento come da dichiarazione acquisita agli atti

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- lo Statuto dell'Unione Terre di Castelli;
- l'art. 10 delle disposizioni preleggi del Codice civile;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- i relativi pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso;

Dato atto che la presente deliberazione è coerente con le previsioni contenute nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (NADUP) 2026/2028 approvato con delibera di Consiglio n. 2 del 29/01/2026;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, lo schema di "Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un sistema integrato di collaborazione stabile tra l'Unione Terre di Castelli, Caritas Parrocchiali, la Minoritas e gli Enti del Terzo Settore del territorio che si occupano di distribuzione alimentare" (Allegato A), che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. **DI DARE ATTO** che, stante la natura del suddetto Protocollo d'Intesa, non vi è alcun impegno finanziario tra le parti e che le attività che eventualmente dovessero comportare oneri finanziari, saranno meglio specificate tra le parti con appositi e successivi atti;
3. **DI DARE ATTO** che alla sottoscrizione del Protocollo provvederà il dirigente della Struttura Welfare locale Marco Antonioli;
4. **DI DARE ATTO** che il presente Protocollo d'Intesa ha durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo alla scadenza;
5. **DI DARE ATTO** che il Responsabile del procedimento è il Dott. Marco Antonioli – Dirigente della Struttura Welfare Locale.



Unione di Comuni Terre di Castelli
(Provincia di Modena)

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Vice Presidente
FEDERICO ROPA

Il Vice Segretario
ELISABETTA MANZINI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.

All. "A"

PROTOCOLLO D'INTESA

"PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI COLLABORAZIONE STABILE TRA L'UNIONE TERRE DI CASTELLI, CARITAS PARROCCHIALI, MINORITAS E GLI ENTI DEL TERZO SETTORE DEL TERRITORIO CHE SI OCCUPANO DI DISTRIBUZIONE ALIMENTARE"

TRA

L'Unione di comuni Terre di Castelli, rappresentata dal Dirigente della Struttura Welfare Locale, Marco Antonioli, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma in rappresentanza dell'Unione Terre di Castelli con sede in Vignola (MO), Via G.B. Bellucci n.1, in base al decreto di nomina n.06/2024 del 06/08/2024;

e

- la Caritas U.P. Castelvetro di Modena rappresentata da Don Marcin Andrzej Wojciechowski con sede in Via Tasso 22, 41014 Castelvetro di Modena, CF 94011100362;
- la Caritas di Marano sul Panaro rappresentata da Don Alessandro Fini con sede Via Cavarola 3, 41054 Marano sul Panaro, CF 94011460360;
- la Caritas di Guiglia rappresentata da Lokossou Robert con sede in Piazza Cantelli 4, 41052 Guiglia, CF 94011060368;
- la Caritas di Savignano sul Panaro rappresentata da Don Luciano Venturi con sede in Via Doccia 170/g, Savignano sul Panaro, CF 94011430363;
- Caritas di Spilamberto rappresentata da Sighinolfi Don Davide, con sede in Via San Carlo 15, 41057 Spilamberto, CF 94011680363;
- la Caritas di Vignola (loc. Brodano) rappresentata da Don Luca Fioratti, con sede in Via Natale Bruni 149, 41058 Vignola, CF 94011440362;
- la Caritas di Zocca rappresentata da Rev. Lofek Don Marcin Rafal con sede in VIA I. Monzoni, 19 Zocca, C.F. 94014120367;
- Ente Provincia dell'Emilia-Romagna dei Frati Minori Cappuccini, Via Bellinzona 6, 40135 Bologna, Ente rappresentato (in sede secondaria) Minoritas- Convento Cappuccini da frate Massimo Levani, Via C.Plessi 261 Vignola, CF 80003670348;
- Abito di Salomone odv rappresentata da Barbolini Cristina, Presidente con sede in Castelnuovo Rangone Via del Cristo 1, CF. 94149070362;

- Castelnovo solidale C.SOL O.D.V. rappresentata da Erpice Mauro con sede in Via Per Formigine n° 20/A, 41051 Castelnovo Rangone, C.F. 94231140362;
- Croce Rossa Italiana Comitato di Modena, Sede di Terre dei Castelli – rappresentata da Gani Elio con sede in Via Fabriani 23, 41057 Spilamberto, CF. 03549490369;
- Overseas ETS Spilamberto rappresentata da Giuseppina Caselli con sede in Via per Castelnovo R.ne, 1190 41057 Spilamberto, CF 80077530378;
- Ekonvoi odv rappresentata da Rappresentante legale Eugenio Garavini in qualità di Presidente, con sede legale in Via Caselline 307/2, 41058 Vignola, CF. 94200960360;

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la Legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la Legge 166/2016;
- la Legge regionale n. 2/2003 e ss. mm.;
- la Legge regionale 12/2007;
- la Legge regionale n. 8/2014;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- il D. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.72/2021 del 31/03/2021
- la Legge regionale n. 3/2023;

Considerato che

- L'Unione Terre di Castelli intende sviluppare una rete dei servizi alla persona, al fine di tutelare le condizioni di vita delle fasce deboli e la sicurezza dei cittadini attraverso la promozione di pari opportunità, la condivisione di responsabilità e la valorizzazione del capitale umano e sociale della comunità;
- L'Unione Terre di Castelli dispone di un consolidato sistema di interventi e di servizi sociali finalizzati a promuovere il sostegno e il superamento di stati di disagio sociale ed economico delle persone in difficoltà presenti nel proprio territorio;
- L'Unione Terre di Castelli, gli Enti del Terzo settore del territorio che si occupano di distribuzione alimentare, Minoritas e le Caritas parrocchiali si propongono di perseguire obiettivi di inclusione sociale di persone e famiglie in condizione di vulnerabilità e di povertà nel proprio territorio, al fine di favorire il superamento delle stesse, promuovendo

anche azioni e collaborazioni di solidarietà sociale tra e con organizzazioni pubbliche e private senza scopi di lucro che operano nel medesimo ambito, per il riconoscimento e l'affermazione dei diritti e delle condizioni di pari opportunità sociale ed economica;

- gli Enti del Terzo settore del territorio che si occupano di distribuzione alimentare, Minoritas e le Caritas parrocchiali, attraverso la rete territoriale, si pongono l'obiettivo di rispondere anche ai bisogni relazionali, socioeconomici delle persone che vivono in situazione di precarietà e disagio sociale, con il preciso intento di eliminare emarginazione e solitudine;
- Eko è l'Emporio Solidale dell'Unione Terre di Castelli la cui gestione è affidata, mediante convenzione, all'associazione Ekonvoi odv. Eko è un servizio dove persone in difficoltà socio-economica possono fare la spesa, scegliendo dagli scaffali beni di prima necessità;

Preso atto che

- l'attuale crisi strutturale ed economica obbliga a rivedere approcci e modalità di sviluppo nella direzione di una maggior valorizzazione delle pratiche e delle reti nell'area sociale, al fine di fronteggiare il manifestarsi di vecchie e nuove forme di vulnerabilità e di povertà;
- si rende necessario avviare un lavoro di concertazione, al fine di condividere, programmare e realizzare interventi integrati di sostegno e inclusione sociale.

Tutto ciò premesso, considerato e preso atto si stabilisce quanto segue:

Articolo 1 (Oggetto)

Oggetto del presente Protocollo è l'attivazione di un rapporto di collaborazione stabile tra i servizi di Welfare dell'Unione Terre di Castelli, gli Enti del Terzo settore del territorio che si occupano di distribuzione alimentare e le Caritas Parrocchiali rappresentati dai referenti di: Ekonvoi odv, Abito di Salomone odv, Castelnuovo Solidale odv, Overseas ETS, Croce Rossa Italiana sede Unione Terre di Castelli, Minoritas e le Caritas parrocchiali, con i seguenti obiettivi:

- a) potenziare attività di sostegno sociale e materiale rivolte ai cittadini in condizione di difficoltà, vulnerabilità e povertà al fine di realizzare interventi integrati e coordinati;

- b) definire procedure condivise per il recupero e la redistribuzione dei beni di prima necessità in eccedenza, partecipare a incontri periodici e condividere le informazioni, al fine di ottimizzare il supporto reciproco e potenziare l'assistenza alle persone fragili accolte,
- c) collaborare con la rete istituzionale dei servizi di Welfare dell'Unione Terre di Castelli, per le situazioni di fragilità anche in situazioni emergenziali;
- d) stabilire delle buone prassi comunicative e collaborative fra le parti, che consentano a entrambi di avere interlocutori definiti e mezzi comunicativi certi;
- e) collaborazione per la promozione, nel breve, medio e lungo periodo, di una cultura della solidarietà sociale.

Articolo 2 **(Tavolo di lavoro)**

Le parti firmatarie del presente protocollo svilupperanno azioni specifiche che riguarderanno l'accompagnamento e la vicinanza ai più fragili. A tal fine costituiscono un gruppo di lavoro per il coordinamento delle attività costituito dai referenti di ciascun servizio o ente:

- Per L'Unione Terre di Castelli: un rappresentante per ogni servizio coinvolto
- Per gli Enti del Terzo settore del territorio che si occupano di distribuzione alimentare, Minoritas e per le Caritas Parrocchiali, il riferimento è individuato in un referente specifico per ciascuno di essi.

Lo strumento comunicativo principalmente scelto è la mail, attraverso indirizzi mail precedentemente concordati e riportati in uno specifico documento allegato.

Il tavolo di coordinamento si riunisce con cadenza periodica, di norma semestrale, e ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità".

La partecipazione al Tavolo di lavoro è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Unione.

Articolo 3 **(Impegni delle parti)**

I servizi di Welfare dell'Unione Terre di Castelli di impegnano a:

- ricevere segnalazioni via mail di situazioni di fragilità per i quali si ritiene utile e opportuno iniziare un percorso di affidamento ai servizi sociali;
- inviare segnalazioni di situazioni di fragilità ed emergenziali che necessitano di aiuto e supporto per il reperimento di beni di prima necessità;

- promuovere momenti di incontro e formazione fra referenti territoriali e servizi di Welfare, sui temi che emergono dal lavoro comune svolto sui territori all'interno dei progetti di accompagnamento delle fragilità;
- coordinare il tavolo di lavoro di cui all'art.2 del presente Protocollo;
- condividere le informazioni tra tutti i soggetti firmatari per realizzare un sistema efficiente, efficace, trasparente e misurabile nella valutazione degli impatti, finalizzato all'innovazione sociale.

Gli Enti del Terzo settore, Minoritas e le Caritas parrocchiali, nel rispetto dell'autonomia decisionale propria di ciascuna organizzazione, si impegnano a:

- inviare segnalazioni via mail di situazioni di fragilità che si rivolgono ai loro punti di accesso per la prima volta, per i quali si ritiene utile e opportuno iniziare un percorso di affidamento ai servizi sociali;
- ricevere segnalazioni di situazioni di fragilità ed emergenziali che necessitano di aiuto e supporto per il reperimento di beni di prima necessità;
- partecipare ai momenti di incontro e formazione fra referenti territoriali e servizi di Welfare, sui temi che emergono dal lavoro comune svolto sui territori all'interno dei progetti di accompagnamento delle fragilità;
- partecipare al tavolo di lavoro di cui all'art.2 del presente Protocollo;
- condividere le informazioni tra tutti i soggetti firmatari per realizzare un sistema efficiente, efficace, trasparente e misurabile nella valutazione degli impatti, finalizzato all'innovazione sociale;
- collaborare al recupero e alla redistribuzione dei beni di prima necessità in eccedenza.

Le parti si fanno promotori di momenti di verifica di norma semestrali, per monitorare l'andamento delle collaborazioni per meglio strutturare le stesse o confermare la validità di quanto definito.

Nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, i soggetti si impegnano a realizzare un lavoro di concertazione e integrazione al fine di realizzare un sistema di interventi atti a promuovere e implementare politiche di solidarietà territoriale nonché a valutare la possibilità di stipulare, apposite accordi o convenzioni che definiscano gli indirizzi, le attività, le risorse umane, strumentali e finanziarie da mettere in atto per la realizzazione delle attività.

Articolo 4

(Durata del protocollo)

Il presente Protocollo di intesa ha una durata annuale, a partire dalla sua sottoscrizione ed è rinnovabile, alle medesime condizioni per ulteriore anno tramite accordi scritti tra i partner, previa verifica dei risultati.

Articolo 5

(Tutela dei dati personali)

Il trattamento e la tutela dei dati personali verranno effettuati come da informativa allegata (Allegato 1A), da considerarsi parte integrante del presente protocollo, sempre nel pieno rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE 2016/679.

Articolo 6

(Designazione quale responsabile del trattamento dei dati personali)

Il soggetto selezionato, in sede di stipula del protocollo, sarà designato dall'Unione Terre di Castelli quale Responsabile del Trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 2016/679 e del relativo decreto di recepimento D. Lgs. n. 101/2018.

In virtù di tale trattamento, le Parti stipuleranno l'accordo allegato (Allegato 1B) al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 2016/679, al D. Lgs. n. 101 del 10.08.2018 e da ogni altra normativa applicabile.

Articolo 7

(Disposizioni finali)

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle norme vigenti nelle materie in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto

Per L'Unione Terre di Castelli
Il Dirigente della Struttura Welfare Locale
Marco Antonioli

Per la Caritas di Castelvetro di Modena- Don Marcin Andrzej Wojciechowski
Per la Caritas di Marano sul Panaro- Don Alessandro Fini
Per la Caritas di Guiglia- Don Lokossou Robert
Per la Caritas di Savignano sul Panaro- Don Luciano Venturi
Per la Caritas di Spilamberto- Don Sighinolfi Don Davide
Per la Caritas di Vignola- Don Fioratti Luca
Per la Caritas di Zocca- Lofek Don Marcin Rafal
Per Minoritas Cappuccini Vignola- Frate Massimo Levani
Per l'Abito di Salomone odv- Cristina Barbolini



Per Castelnuovo solidale odv- Erpice Mauro

Per Croce Rossa Italiana Comitato di Modena- Sede di Terre dei Castelli- Elio Gani

Per Overseas ETS Spilamberto- Sighinolfi Don Davide

Per Ekonvoi odv- Eugenio Garavini

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIONE TERRE DI CASTELLI, CARITAS PARROCCHIALI, MINORITAS E GLI ENTI DEL TERZO SETTORE DEL TERRITORIO CHE SI OCCUPANO DI DISTRIBUZIONE ALIMENTARE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI COLLABORAZIONE STABILE.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il/La sottoscritto/a **STEFANO CHINI, Dirigente / Responsabile del Servizio Finanziario, non esprime parere** in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE** della **sopra estesa proposta di deliberazione**, in quanto la stessa è priva di rilevanza contabile , ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147-bis del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

Vignola, lì 08/09/2026

**Sottoscritto dal Dirigente/Responsabile
(STEFANO CHINI)
f.to con firma digitale**

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIONE TERRE DI CASTELLI, CARITAS PARROCCHIALI, MINORITAS E GLI ENTI DEL TERZO SETTORE DEL TERRITORIO CHE SI OCCUPANO DI DISTRIBUZIONE ALIMENTARE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI COLLABORAZIONE STABILE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si attesta che la presente proposta di deliberazione è regolare sotto l'aspetto tecnico.
Art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000

Unione Comuni Terre Castelli lì, 04/09/2026

**Sottoscritto dal Dirigente / Responsabile del
Settore
(MARCO ANTONIOLI)
f.to con firma digitale**
